

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/03107

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17
Seduta di annuncio: 148 del 09/01/2014

Firmatari

Primo firmatario: RUOCCO CARLA
Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE
Data firma: 09/01/2014

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data
09/01/2014

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03107

presentato da

RUOCCO Carla

testo di

Giovedì 9 gennaio 2014, seduta n. 148

RUOCCO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere —
premessi che:

Equitalia è la società di capitali a totale controllo pubblico incaricata dell'esercizio dell'attività di riscossione di tributi, contributi e sanzioni richieste dagli enti pubblici creditori;

la suddetta società è, ormai da anni, al centro di critiche molto serrate e di indagini penali e contabili sovente riportate dalla stampa e dai mass media, venendo meno in alcuni casi, a causa di funzionari infedeli, alla propria missione istituzionale di contrasto all'evasione fiscale;

era presente i giorni 7 e 8 gennaio 2014 la notizia, riportata dalla maggior parte dei quotidiani, secondo la quale alcuni dirigenti di Equitalia, cedendo alle pressioni della rete d'affari del fiscalista Paolo Oliverio, professionista di fiducia di esponenti delle istituzioni e imprenditori, avrebbero sospeso illegalmente e fittiziamente le procedure di riscossione verso taluni contribuenti. I dettagli sarebbero contenuti in un elenco segreto, presente in un semplice cd denominato nel gergo dei dipendenti infedeli disco per l'estate: un supporto di memoria che conterrebbe notizie di trame oscure e di elenchi di persone esentate illegalmente dalla riscossione;

le stesse notizie di stampa riportano la plausibile esistenza, sotto l'egida dell'Oliverio di un reticolo affaristico di ricatti, favori e concessione illegali in materia di riscossione Equitalia con implicazione di faccendieri, prelati, funzionari pubblici, mafiosi, uomini dei servizi e della Guardia di finanza;

desta, dunque, scandalo ed indignazione apprendere tutto questo se si riflette su quante carriere professionali e condizioni esistenziali siano state vessate dalla severità con cui Equitalia si accanisce sui contribuenti comuni, tutelando al contempo loschi interessi personali a cavallo tra politica, economia, mafia e pezzi di Stato –:

quali misure intenda prendere il Governo in merito a questa scandalosa vicenda e se non sia il caso di ridefinire l'intero sistema di riscossione dei tributi, attraverso meccanismi che, superando definitivamente il modello Equitalia, si ispirino a criteri più trasparenti e vicini agli interessi dei cittadini comuni. (4-03107)